



Roma,

10 marzo 2021 - Quali saranno le conseguenze di medio e lungo periodo del Covid-19? A che punto è il quadro clinico ed epidemiologico dell'infezione da SARS-CoV-2 nella popolazione pediatrica?

Quali sono e saranno gli effetti indiretti di questa pandemia? Come accompagnare bambini e adolescenti a comprendere e adattarsi a questa nuova realtà? Sono alcune delle domande alle quali si prefigge di rispondere il “Manuale di prevenzione e gestione dei danni indiretti nei bambini ai tempi del Covid-19”, realizzato in collaborazione dalla Società italiana di pediatria preventiva e sociale (Sipps) e dalla Società italiana di allergologia e immunologia pediatrica (Siaip), di imminente pubblicazione.

Oltre

60 professionisti hanno dato il loro contributo nella stesura dei 23 capitoli del volume che, si augurano Giuseppe

Di Mauro e Gian Luigi Marseglia, presidenti rispettivamente di Sipps e Siaip e coordinatori della pubblicazione, sia “un manuale per tutti, che si legga tutto d'un fiato”.



Dott. Giuseppe Di Mauro

Dopo

una panoramica delle possibili ripercussioni sul feto e le generazioni future del virus e un approfondimento sulla fisiopatologia dell'infezione da SARS-CoV-2 in età pediatrica, il volume si articola in quattro macro aree: l'infanzia e l'adolescenza durante il lockdown, problematiche psicologiche e psichiatriche nel bambino e nell'adolescente correlate alla pandemia e al lockdown, la gestione del bambino con patologia cronica durante la pandemia, vaccinazioni al tempo del Covid.

“Questo

manuale è indirizzato principalmente ai medici, ai pediatri, ma anche a genitori, famiglie e insegnanti - chiarisce Giuseppe Di Mauro, presidente Sipps - Il medico, l'insegnante e il genitore sono chiamati, da poco più di un anno, a rispondere a nuove reazioni, a nuovi bisogni e comportamenti che, non di rado, rischiano di scivolare verso condizioni di disagio”.

“Ad

esempio - spiega il pediatra - l'ansia vissuta dai genitori a causa della pandemia e del lockdown si è trasformata, a cascata, in problematiche comportamentali, psicologiche, neuropsichiatriche molto forti nei bambini. Sono diminuite in modo preoccupante le vaccinazioni, mentre sono aumentate le diagnosi mancate o ritardate. Effetti indiretti - ribadisce Di Mauro - le cui conseguenze ci porteremo nei prossimi mesi e anni”.



Prof. Gianluigi Marseglia

“Il Covid rappresenta per le nostre due società scientifiche e per le rispettive competenze un ‘experimentum naturae’, è un link straordinario tra le nostre finalità - sottolinea Gian Luigi Marseglia, presidente Siaip - perché la Siaip mira soprattutto all'identificazione dei meccanismi biologici alla base dell'infezione da Covid, quindi perché il bambino si ammala di meno, quali sono le risposte immunitarie al virus nel bambino. Mentre la Sipps si occupa di capire come prevenire la malattia in ambito familiare, scolastico, ludico e quali sono le problematiche che, una volta che il bambino ha contratto l'infezione, possono riflettersi in ambiente sociale, in tutte le età della vita. Il lettore trova così un volume che sviscera questa patologia a 360 gradi, in tutte le sue espressioni sia cliniche che relazionali, soprattutto pensando ai possibili danni a distanza che questa malattia può determinare in ambito pediatrico”.

“L'idea del manuale - spiega Elena Chiappini, promotrice del progetto editoriale - è nata dall'osservazione clinica durante la prima ondata della pandemia. Ci siamo infatti accorti che a fronte di una entità di danni diretti sui bambini molto inferiore rispetto a quanto osservato nella popolazione adulta, c'era una importante frequenza di danni indiretti, non dovuti all'infezione, ma a una serie di circostanze locali, sociali che portavano il bambino al rischio di sviluppare altre patologie o a subire danni indiretti della pandemia”.

La

scelta di mettere insieme Sipps e Siaip è scaturita quindi dalla constatazione che “oltre alle competenze infettivologiche, necessarie per la gestione della malattia da Covid-19, occorrono anche competenze a tutto tondo, più complesse e multidisciplinari per la gestione di tutte le altre sfaccettature di questa malattia”.

Vaccinazioni. Preoccupa calo per difterite-tetano-pertosse

Uno dei problemi maggiormente sottolineati dal mondo medico è costituito dal calo delle vaccinazioni durante questo anno di pandemia. Una diminuzione dovuta “anche in questo caso al timore da parte dei genitori di frequentare i centri vaccinali e inoltre per la chiusura di questi centri durante la prima ondata”, spiega Elena Chiappini, esperta in Malattie infettive pediatriche al Meyer e membro del consiglio direttivo della Siaip.

“Ad

esempio, è molto diminuita la copertura vaccinale per il morbillo e per la prima volta dopo 28 anni è calata quella per difterite-tetano-pertosse, che viene considerata uno dei marker di copertura a livello globale. Si tratta di un allarme importante, sottolineato anche da OMS e Unicef. Il calo - aggiunge l'esperta - ha riguardato soprattutto i bambini al di sotto dei due anni, ma anche gli adolescenti. Un fenomeno osservato in molti altri Paesi, in Europa, negli Stati Uniti e a livello globale”.

A

dodici mesi dallo scoppio della pandemia, tuttavia, qualcosa si sta muovendo per invertire questa tendenza negativa. “Sia in Italia che a livello europeo - tiene a chiarire Chiappini - sono state messe in atto misure, anche con il coinvolgimento dei pediatri, per il recupero di questa perdita. Inoltre quest'anno, rispetto agli altri anni - ricorda - è stata ampliata l'offerta della vaccinazione antinfluenzale a tutti i bambini fino a 6 anni. Un fatto molto importante per ridurre gli episodi con sintomi sovrapponibili al Covid e quindi anche gli accessi in pronto soccorso. Non abbiamo ancora dati ufficiali riguardo alla copertura di questa vaccinazione, ma sembra che per il momento l'adesione da parte dei genitori sia stata buona”.

Campanelli d'allarme. Pediatri attenti a primi 1.000 giorni, stili vita e maltrattamenti

Quando si parla di effetti indiretti di una malattia, sono molti gli aspetti ai quali i medici e i pediatri devono prestare attenzione per individuare eventuali problemi. Nel caso di un virus come il Covid-19, che

sta investendo non solo la salute della popolazione ma anche la struttura e le abitudini sociali, l'osservazione deve essere a 360 gradi. “Parlando di bambini - spiega Maria Carmen Verga, segretario nazionale Sipps - l'attenzione va posta ancor prima della nascita, durante la gravidanza della donna, e poi durante l'allattamento del neonato perché situazioni di stress o l'infezione da Coronavirus nella madre potrebbero avere conseguenze che non possiamo prevedere, ma che dobbiamo in tutti i modi prevenire”.

“Bisogna poi far attenzione a qualsiasi cambiamento di comportamento - prosegue Verga - In particolare per gli adolescenti, per i quali il presente ha un'importanza fondamentale, bisogna tenere conto che questa situazione di isolamento si sta prolungando e per loro significa perdere momenti, esperienze che non si recupereranno più. Tutto questo può dunque essere vissuto in modo particolarmente profondo. Possiamo osservare semplici disturbi, fino a comportamenti violenti o oppositivi, disturbi del sonno fino ad arrivare all'eventuale emersione di problemi psichiatrici”.

Un aspetto altrettanto fondamentale è lo stile di vita dei bambini: “Con le restrizioni - spiega la pediatra - si mangia meno fuori e si cucina di più, con un miglioramento della qualità degli alimenti, ma si consumano più spuntini, anche per noia, non compensati dallo sport o dalle semplici passeggiate. Per questo noi pediatri dobbiamo incoraggiare le famiglie a fare attività all'aperto e in casa”.

“Un altro elemento di preoccupazione e allarme è, infine, quello legato ai maltrattamenti e agli abusi subiti dai bambini, di cui bisogna cercare di cogliere i segnali. Le restrizioni hanno aumentato in modo esponenziali questi episodi che si verificano principalmente in famiglia e i cui segnali nei bambini sono molto sfumati”, conclude Verga.

Il Manuale sarà disponibile online sui siti delle due società www.sipps.it e www.siaip.it.